



Giampaolo Palmieri

**ASSEMBLEA** La spinosa questione del laboratorio di smielatura è stata al centro della discussione

## I produttori di miele sono alla ricerca di una nuova sede

**ALBOSAGGIA** (pvr) Trovare una nuova sede per la cooperativa. Questo l'obiettivo dell'assemblea dei produttori di miele tenutasi sabato scorso. L'assemblea, come specifica il presidente della cooperativa **Giampaolo Palmieri**, «vuole allargare le riflessioni oltre il consiglio di amministrazione ed estenderle a tutti i soci. Il problema più urgente ora è trovare una nuova sede».

Dopo le vicende che l'hanno recentemente coinvolta, la coo-

perativa, è stata infatti costretta ad abbandonare i locali della sede di Albosaggia. L'ufficio della cooperativa si trova attualmente presso la cooperativa di Ponte in Valtellina, che ha gentilmente messo a disposizione dei locali, ma rimane il problema di ubicare il laboratorio di smielatura e il punto vendita, strutture entrambe vitali.

«Il laboratorio di smielatura - spiega Palmieri - è di estrema importanza per quelle piccole

aziende apistiche che non se lo possono permettere singolarmente: aiuta a crescere e a consolidare queste piccole realtà, che poi ne faranno uno loro. Anche il punto vendita è essenziale: è anche un luogo di aggregazione, in cui si fa informazione sulla situazione apistica e ci si occupa dei certificati che devono accompagnare i vari prodotti».

Una possibile soluzione per la nuova sede era quella di appoggiarsi alla cooperativa agricola di

Berbenno, ma l'ipotesi è stata scartata in quanto si perdeva la posizione baricentrica di Sondrio (considerando che il bacino d'utenza si estende da Sondrio verso Bormio) e non sarebbe stato possibile mantenere il servizio qualificante del laboratorio di smielatura. Spiragli positivi provengono dal Comune di Faedo, assieme al quale si potrebbe presentare un progetto di finanziamento. «A fronte di un'impegno economico, nel giro di due anni,

potremmo avere una struttura moderna, già realizzata sulla base delle nostre esigenze - conclude Palmieri - Un'altra soluzione potrebbe consistere nel stipulare convenzioni con chi è già dotato di un laboratorio di smielatura. Infine, si potrebbe provvisoriamente rimanere a Ponte, ubicando le attrezzature del laboratorio in un container da affittare».

Buono il riscontro e le proposte dei soci, tutte indirizzate a mantenere in vita la cooperativa.